

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Prot. n. 12877 del 29/4/2026

OGGETTO: AIU - Autorizzazione Idraulica Unica

(Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 – Norme di attuazione del PAI approvate con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 6 maggio 2021, n. 9)

Istanza: (D.S.G. n. 187/2022)	Prot. AdB n. 1529 del 21/01/2026
Progetto:	Realizzazione della fognatura di Via Cruillas con l'eliminazione degli scarichi di liquami nel Canale Mortillaro nel comune di Palermo / Progetto esecutivo
Richiedente:	Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 07.08.2023, Via Nomentana n. 41, 00161 Roma, Cod. Fisc/P. IVA 97936230586
Comune:	Palermo

Al COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO
per la realizzazione degli interventi di collettamento,
fognatura e depurazione delle acque reflue urbane
commissario@pec.commissariounicodepurazione.it

e p.c. Al COMUNE DI PALERMO
protocollo@cert.comune.palermo.it

Al Sig. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 “*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*” ed in particolare il Capo IV “*Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche*” ed il Capo VII “*Polizia delle acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 “*Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche*”;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il “*Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia*”, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al “*Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia*”
- VISTE le Norme di Attuazione del “*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le “*Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica*” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 72 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di tombature e coperture dei corsi d'acqua*” redatte ai sensi dell'art. 8 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le “*Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904*”;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il “*Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana*”, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che «[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Siciliana, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell’*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento “*Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n. 9) – DIRETTIVA APPLICATIVA*”;
- CONSIDERATO che con PEC del 21/01/2026, acquisita in pari data al prot. AdB n. 1529, il *Commissario Straordinario Unico* per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle

acque reflue urbane (nel seguito “Richiedente”) ha trasmesso la nota prot. n. 649 del 21/01/2026 con la quale ha formulato istanza, secondo le modalità di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., per il rilascio del provvedimento di AIU in merito alla realizzazione di alcuni interventi ricompresi nel progetto esecutivo di cui in oggetto;

CONSIDERATO che con successiva nota prot. COMMISSARIO UNICO n. 3330 del 30/03/2026 il Richiedente ha sollecitato il rilascio del provvedimento di AIU “[...] onde evitare di interferire con i lavori in corso, il cui termine di ultimazione è fissato per il giorno 11 giugno p.v.”;

VERIFICATA la completezza documentale;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- ✓ gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto esecutivo delle opere ed attività funzionali al superamento delle criticità di una parte del sistema fognario della Città di Palermo. Nello specifico, il progetto prevede il rifacimento della fognatura nel quartiere Cruillas, il quale attualmente è servito da una rete fognaria mista costituita da condotte sottodimensionate rispetto al relativo bacino di alimentazione, causa di frequenti allagamenti dell’area in esame in corrispondenza di precipitazioni meteoriche intense.
Le opere in progetto prevedono la sostituzione di tratti di condotte “acque miste” e la posa di nuovi tratti in sedi stradali che ne sono attualmente sprovviste, mediante l’impiego di tubazioni di diametro variabile tra DN 300 e DN 1200 realizzate in PVC strutturato multistrato e PEAD spiralato.
Obiettivo del progetto è anche la risoluzione della precaria situazione igienico-sanitaria del Canale Mortillaro nel quale attualmente sversano, oltre a tratti di fognatura mista all’altezza di Via Vanvitelli, anche le acque nere provenienti da molte abitazioni poste nella zona tra la Via Cruillas ed il canale in questione e che attualmente, per problemi di quote e distanze, hanno difficoltà ad allacciarsi alla fognatura mista di Via Cruillas.
Al riguardo, si prevede la realizzazione di n. 3 sfioratori progettati al fine di attivarsi in occasione di eventi meteorici che generano una portata superiore a 3 volte la portata nera di progetto (Qn), adducendo nelle vasche di accumulo l’esubero di portata. Del volume in eccesso, una parte (corrispondente alle acque di prima pioggia) sarà temporaneamente accumulata fino alla fine dell’evento meteorico, per poi essere rilanciata nelle condotte destinate alla sola portata nera, mentre la rimanente quantità tracimerà dalle vasche e sarà avviata in direzione del Canale Mortillaro tramite scatolari in c.a. destinati alle sole “acque chiarificate”, aventi dimensioni interne pari a 1,70x1,50 m (sfioratori “Piazza Lampada” e “Viale Vanvitelli”) e 1,60x1,20 m (sfioratore “Viale Michelangelo”);
- ✓ l’area oggetto di intervento è compresa nella sezione n. 594080 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nell’area territoriale compresa tra il bacino idrografico del Fiume Oreto e Punta Raisi (040) e, più specificatamente, all’interno del territorio comunale di Palermo;

CONSIDERATO che dall’esame della documentazione tecnica allegata all’istanza si riscontra che le portate “chiarificate” provenienti dai tre sfioratori previsti in progetto saranno immesse nel Canale Mortillaro in corrispondenza dei seguenti punti:

Sfioratore	Lat.	Long.
Piazza Lampada	38,144390°	13,315400°
Viale Vanvitelli	38,144335°	13,315435°
Viale Michelangelo	38,139190°	13,328150°

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un’interferenza diretta (immissione di portata) con corsi d’acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che gli interventi previsti in progetto non interferiscono con l’alveo di corsi d’acqua di proprietà demaniale;

CONSIDERATO che dai contenuti dell’elaborato ”3.4.1_Relazione di compatibilità idraulica degli scarichi degli scolmatori con il Canale Mortillaro (rev. Gennaio 2026)” si prende atto che, come verificato da appositi sopralluoghi condotti dal gruppo di progettazione, il Canale Mortillaro rappresenta attualmente un corso d’acqua interamente tombato costituito da uno scatolare in c.a. che risulta fisicamente chiuso nella sua sezione iniziale, posta alcune decine di metri a monte dell’inizio di Via Mendelshonn, congiungendosi al Canale Passo di Rigano in corrispondenza dell’incrocio tra Viale della Regione Siciliana e Via Principe di

Paternò.

A seguito di esame dello studio idrologico e delle simulazioni idrauliche monodimensionali eseguite in regime di moto permanente, si riscontra che:

- la costruzione del modello di calcolo è stata effettuata tramite specifici rilievi che hanno consentito di definire l'andamento planimetrico del canale e le sezioni trasversali più significative;
- per la modellazione geometrica dell'alveo sono state considerate n. 30 sezioni trasversali distribuite su un tratto di canale dello sviluppo di circa 1.865 m;
- l'immissione delle portate provenienti dagli sfioratori previsti in progetto si avrà in corrispondenza della sezione di calcolo n. 28 (punto di immissione degli sfioratori "Piazza Lampada" e "Via Vanvitelli") e della sezione n. 1 (punto di immissione dello sfioratore "Via Michelangelo");
- i risultati della simulazione eseguita per le portate di massima piena correlate ad eventi meteorici caratterizzati dal tempo di ritorno di progetto $T=15$ anni, riportati in forma grafica e tabellare, mostrano che l'immissione delle portate di progetto è compatibile con la capacità di trasporto idraulico del Canale Mortillaro lungo il quale, in corrispondenza di tutte le sezioni di calcolo, sarà garantito il transito a superficie libera con un ampio franco idraulico, variabile tra 1,31 m (sez. n. 27) e 2,60 m (sez. n. 2);

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI (*Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico*) della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 040 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

RITENUTO che l'immissione delle portate idriche stimate per il tempo di ritorno previsto in progetto avverrà in maniera compatibile con le condizioni di deflusso del corpo idrico ricettore, senza pregiudicarne l'esistente capacità di trasporto idraulico

al COMMISSARIO STRAORDINARIO UNICO EX D.P.C.M. 07/08/2023

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto esecutivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dal *Commissario Straordinario Unico* per la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane, secondo la documentazione tecnica allegata all'istanza acquisita al prot. AdB n. 1529 del 21/01/2026;
2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
4. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
5. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di

- interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
6. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
 7. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
 8. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
 9. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
 10. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina "*Aree tematiche*" → "*Siti tematici*" → "*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*" → "*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*".

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Ferraro

Il Dirigente del Servizio
Antonio Viavattene